

Il re di Portogallo, principe zelante per la religione, vedeva con rincrescimento la scissura che regnava tra lui e la corte di Roma; per altro subornato dal suo ministro, che avea mire diverse, non rispose che con espressioni generali di rispetto al breve indirittogli dal papa nel mese di settembre per ristabilire la buona armonia. La sospensione della bolla della crociata, per mancanza di rinnovazione, privava il tesoro di una rendita considerevole, e per difetto di dispensa non poteano celebrarsi parecchi matrimonii. Tali inconvenienti per altro non arrestarono il conte d'Oeyras, il quale continuando maisempre a negoziare alla corte di Roma per compiacere al suo sovrano, poneva in opera ogni suo sforzo per determinare la Francia e la Spagna (1) a riunirsi al Portogallo per far raccogliere un concilio regnante che infrenasse l'autorità dei papi. A quell'epoca i gabinetti di Versailles e di Madrid erano estremamente sdegnati contro il Santo Padre, che aveva fulminato un Breve su quegli editti dell'infante duca di Parma relativi alla disciplina ecclesiastica. Quel Breve fu in Portogallo soppresso con ordinanza 30 aprile 1768: di già una altra ordinanza del 2 del mese stesso avea soppressa la bolla *In Cena Domini*, pubblicata da Pio V nel 1568, e sin allora ammessa negli Stati di S. M. F., benchè proscritta in Francia sino dal 1580 con decreto del parlamento di Parigi. Il 5 aprile un editto proserisse l'*Indice espurgatorio*, fatto adottare per opera dei gesuiti dall'inquisitore generale e vi si istituì invece un ufficio di regii censori.

Il 16 gennaio, di quell'anno vennero da un decreto introdotte alcune modificazioni sulla coltivazione delle viti e nel commercio economico dei vini della provincia di Douro; ed in quel torno di tempo si trasferirono al Brasile malfattori tratti dalle galere e ragazze di cattiva condotta per aumentare la popolazione della colonia di *Matto-Grosso*; con regolamento del 4 luglio, emanato contro le persone di manomorta, si restituirono ai particolari laici quei loro beni ch'erano stati acquistati e riuniti in contravvenzione alle leggi del regno. Ma ciò che singolarmente distinse l'anno 1768 fu il decreto 2 maggio, che dichiarò nulli e non avvenuti

(1) La Spagna avea scacciati i gesuiti dai suoi stati nell'aprile 1767.